

tacciano d'irregolarità e di cacofonia. Quanto alla melodia passano dalla terza alla quinta o all'ottava ignorando l'arte dei semitoni. Mancano di note e di altri segni per esprimere la diversità dei tuoni ed imparano quest'arte a forza di esercizio. Un giorno in cui l'imperatore Kang-li aveva in presenza di due missionarii, Grimaldi e Pereira, suonato un'aria cinese, il secondo prese le sue tavolette e notata l'aria la suonò subito. L'imperatore sorpreso gli domandò come avesse in così poco tempo imparato ciò che i suoi musicisti più esperti non erano in istato di eseguire se non dopo lungo studio e molte ripetizioni; al che il missionario rispose: ch'era stata dagli Europei trovata l'arte di notare i suoni sulla carta mercè l'uso di alcuni segni; e per convincerlo della verità fece lo stesso saggio sopra altre arie suonandole all'istante dopo averle notate. L'imperatore rimase tanto colpito di così bella invenzione che istituì una accademia di musica e ne affidò la direzione ad uno dei suoi figli (*Hist. Mod.* tom. I).

Ma la parte più penosa degli studii presso i Chinesi è la conoscenza della lingua e l'arte dello scrivere. Quanto alla lingua bench'essa non abbia che circa trecentotrenta vocaboli tutti monosillabi indeclinabili, sa però talmente variarne il senso colle differenti inflessioni della voce e talmente combinarle ch'essi bastano per esprimere qualunque pensiero chiaramente ed in tutti i generi di stile. Il suo alfabeto inoltre è assai più breve del nostro mancando delle lettere b, d, u, x, z. Non è così della loro scrittura i cui caratteri secondo alcuni giungono a ottantamila e secondo altri a cinquantaquattromilaquattrocentonove. Per scrivere correttamente basta però conoscerne diecimila. La loro scrittura originariamente è geroglifica cioè esprime le cose materiali col mezzo d'immagini e le intellettuali con simboli; ma da lunga pezza questi caratteri sono pressochè ridotti a semplici linee diversamente tracciate. Essi nello scrivere vanno dalla destra alla sinistra e le loro linee invece di essere orizzontali come quelle degli Europei, sono perpendicolari. Si conosce la carta della China la cui invenzione è anteriore della nostra. Essendo troppo leggera per poter scrivere sulle due pagine non iscrivono che sopra una sola